

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano ha “Fame di verità e giustizia”, presentata la campagna di Libera

Francesca Bianchi · Saturday, July 5th, 2025

Presentata la campagna “**Fame di verità e giustizia**” di Libera, rete di associazioni e gruppi contro le mafie, nella serata di venerdì 4 luglio al Centro Sociale Pertini – Salice di Legnano. Per l’occasione sono stati illustrati 5 dei 12 punti che compongono il ricco menù di “Fame di verità e giustizia”, accompagnati da **testimonianze e interventi** di associati o esperti del settore. Al termine dell’incontro giro pizza e musica con il concerto live degli Acrustica.

Verità e giustizia

Tra gli interventi colpisce il racconto di **Marisa Fiorani, mamma di Marcella Di Levrano**, assassinata nel 1990 per aver reso una testimonianza chiave per il Maxiprocesso di Lecce, che accertò l’esistenza della Sacra Corona Unita pugliese. «Davanti a quel dolore che non si può descrivere – ha detto Marisa Fiorani durante la sua testimonianza – **giurai a me stessa che dovevo conoscere la verità**. Ho lottato da sola per 20 anni senza trovare niente, poi un giorno mentre mi preparavo per andare a lavorare ho sentito parlare di Libera alla radio. Li ho incontrati, loro hanno creduto in me e nella storia di mia figlia e insieme abbiamo continuato a cercare la verità che abbiamo trovato **dopo 30 anni**: mia figlia è stata ammazzata per il suo coraggio».

Una testimonianza che fa riflettere quella di Fiorani e che ben rappresenta il primo punto della campagna di Libera: “verità e giustizia per le vittime innocenti delle mafie”. Il dato diffuso dai relatori di Libera durante l’incontro è allarmante, **circa l’80% dei familiari non conosce la verità** sulla morte dei propri congiunti, o ne conosce solo una parte.

Educazione

Non solo verità e giustizia per i familiari delle vittime, tra i punti illustrati durante la serata **centrale è il tema dell’educazione** come strumento di emancipazione, perché la povertà e la disuguaglianza alimentano il rischio di reclutamento criminale. «L’educazione è liberazione e cambiamento, – ha detto Miriam Molinari, educatrice – soprattutto per costruire una comunità sempre più coesa. Noi educatori accompagnamo le persone nel loro **percorso di integrazione e costruzione della propria identità**, non è facile ma credo sia uno strumento che ci possa aiutare a costruire la giustizia sociale, uno dei capisaldi di Libera. Il cambiamento di una singola persona aiuta a **costruire un cambiamento collettivo**».

Tra i punti della campana “Fame di verità e giustizia” spiccano anche la **libertà di stampa** e la

tutela di chi fa informazione, la **rieducazione dei detenuti** nelle carceri, il **disarmo**, la prevenzione del **gioco d'azzardo** e il contrasto alla **corruzione**. «Uno dei temi che non abbiamo toccato questa sera e che appartiene alla storia di Libera – ha detto Gianpiero Colombo, referente del presidio territoriale di Libera a Legnano – è sicuramente quello dei **beni confiscati**. Libera è nata grazie ad una raccolta di firme per sostenere l'importanza del riutilizzo sociale dei beni confiscati, da 30 anni difendiamo questa legge che è stata introdotta nel nostro paese e ha permesso di restituire alla comunità numerosi beni del patrimonio delle organizzazioni criminali che sono stati destinati a finalità sociali».

This entry was posted on Saturday, July 5th, 2025 at 11:28 am and is filed under [Altre news](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.